



COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

La transizione ecologica è già iniziata: entra nel futuro!



BORGIALLO 16/06/2023

COME SI CONDIVIDE L'ENERGIA

L'autoconsumo di energia si può realizzare in 3 modi:



Individuale

(il cittadino possiede un impianto di produzione di energia rinnovabile e auto consuma l'energia che lui stesso ha prodotto)



Collettivo

(una pluralità di consumatori ubicati all'interno di un edificio in cui sono presenti uno o più impianti alimentati da fonti rinnovabili. Ad esempio un condominio con un impianto fotovoltaico sul tetto che fornisce elettricità alle utenze condominiali ed alle unità abitative di coloro che aderiscono).



Comunità energetica CER

In Italia, le ultime due tipologie (autoconsumo collettivo e comunità energetica) sono riconosciute legalmente dal 2020.

LE CER (Comunità Energetiche Rinnovabili)

IMPORTANTE:



La partecipazione alla comunità deve essere aperta e basata su criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori. I partecipanti mantengono i loro diritti come clienti finali, compresi quelli di scegliere il proprio fornitore ed uscire dalla comunità quando lo desiderano.



La comunità energetica rinnovabile deve essere formata dai consumatori ubicati nelle prossimità dell'impianto di generazione.



Gli impianti fotovoltaici devono avere potenza complessiva non superiore a 1 MW.



Gli impianti ammessi devono essere realizzato dopo l'approvazione del D.L 199/2021 o se antecedenti solo nella misura del 30%.



Il partecipante alla CER mantiene i suoi diritti di consumatore finale inalterati.



Il modello di scambio dell'energia è un AUTOCONSUMO VIRTUALE.

CHE COS'E' UNA CER



è un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un soggetto giuridico, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti energetici locali.



Ogni comunità ha le proprie caratteristiche specifiche, ma tutte sono accomunate da uno stesso obiettivo: autoprodurre e fornire energia rinnovabile ai propri membri.



I principi su cui si fonda una comunità energetica sono il decentramento e la localizzazione della produzione energetica. Attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività commerciali, imprese e altre realtà del territorio è possibile produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione.

LA NORMATIVA

La normativa sulle CER è estesa ed emessa sia dalla Comunità Europea che dai singoli Paesi che la compongono. In Italia oltre alle normative sopra citate esistono anche interpretazioni e regolamenti regionali.



Direttiva RED II, Renewable Energy Directive 2018/2001/UE relativa alla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili, introduce per la prima volta il concetto di Comunità Energetica Rinnovabile definendolo come un nuovo soggetto giuridico. Inoltre essa sancisce che le Autorità pubbliche sono tenute a favorire la creazione di CER aperte alla partecipazione delle diverse realtà che operano sul proprio territorio di riferimento, al fine di massimizzare la produzione ed il consumo locale delle risorse generate da fonti rinnovabili.



Direttiva IEM, Directive on common rules for the internal market for electricity 2019/944, introduce la definizione di CEC – Citizen Energy Community ossia Comunità energetica di cittadini. La stessa Direttiva interviene sulla precedente 2012/27/UE fissando nuovi obiettivi vincolanti in relazione alla quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030.

LA NORMATIVA



Le Direttive sono state recepite con il D.L. n. 162/2019 all'art. 42-bis del, D. Lgs. n. 199/2021 e D. Lgs. n. 210/2021. Nel solco tracciato dalla Direttiva 2012/27/UE, tali norme individuano le Amministrazioni Pubbliche e, in particolare, gli Enti locali, quali attori strategici nel percorso verso la transizione energetica e l'implementazione delle diverse forme di generazione distribuita e di autoconsumo, tra cui le CER.



Delibera 04 agosto 2020/318/2020/eel emanata da ARERA in attuazione del citato DL162/2019, riporta le disposizioni dell'Autorità in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica oggetto di autoconsumo collettivo o di condivisione nell'ambito di comunità di energia rinnovabile.



Documento "Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa" emesso dal GSE in data 4 aprile 2022 fornisce un inquadramento generale sulla materia e determina alcune norme pratiche sulle procedure da espletare per realizzare e gestire la CER e per l'accesso e l'erogazione dei contributi spettanti per l'energia condivisa.



Indicazioni sul ruolo delle CER sono riportate anche nel PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) e nel PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nella missione M2C2 relativa alla Rivoluzione verde e transizione ecologica.

CHI PUO' ADERIRE



persone fisiche;



piccole e medie imprese;



enti territoriali o autorità locali;



amministrazioni comunali;



enti di ricerca e formazione;



enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale.

Risultano al momento escluse le grandi imprese e le imprese della GDO (Grande Distribuzione Organizzata).

MECCANISMO DI FUNZIONAMENTO

Il funzionamento di una CER è basato sul concetto di energia condivisa, che è così definita: l'energia condivisa è pari al minimo, ora per ora, tra l'energia prodotta dagli impianti che fanno parte della CER e l'energia consumata dai membri dell'accordo.

Come si suddividono i membri della CER:



Consumer: utente il cui ruolo si limita a semplice consumatore di energia elettrica;



Producer: utente che produce energia elettrica, senza consumarla;

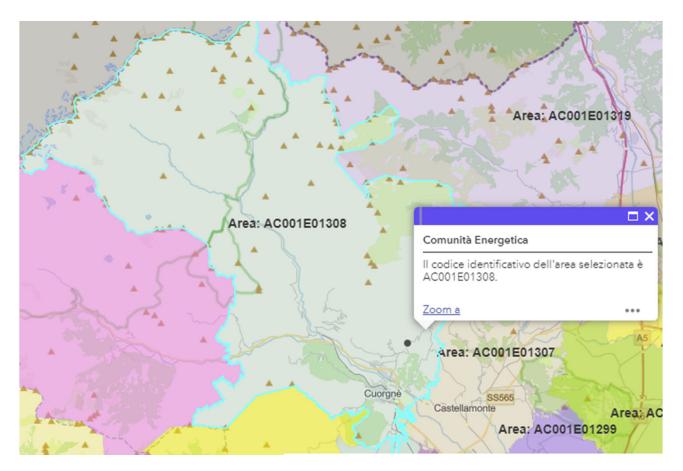


Prosumer: destinatario di beni e di servizi che non si limita al ruolo passivo di consumatore, ma partecipa attivamente alle diverse fasi del processo produttivo.

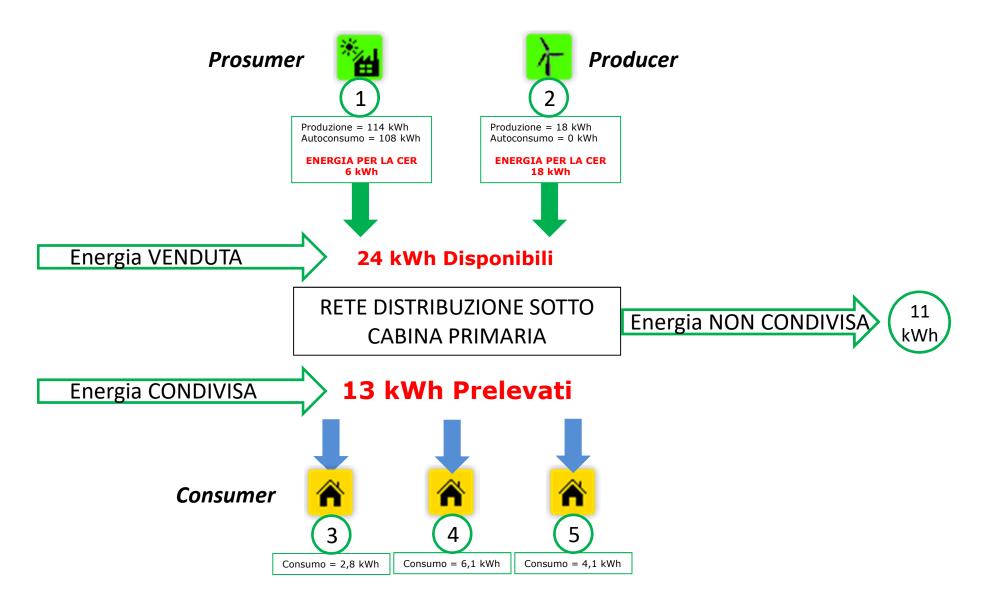
LA CONDIVISIONE AVVIENE IN MODO VIRTUALE

LA CABINA PRIMARIA

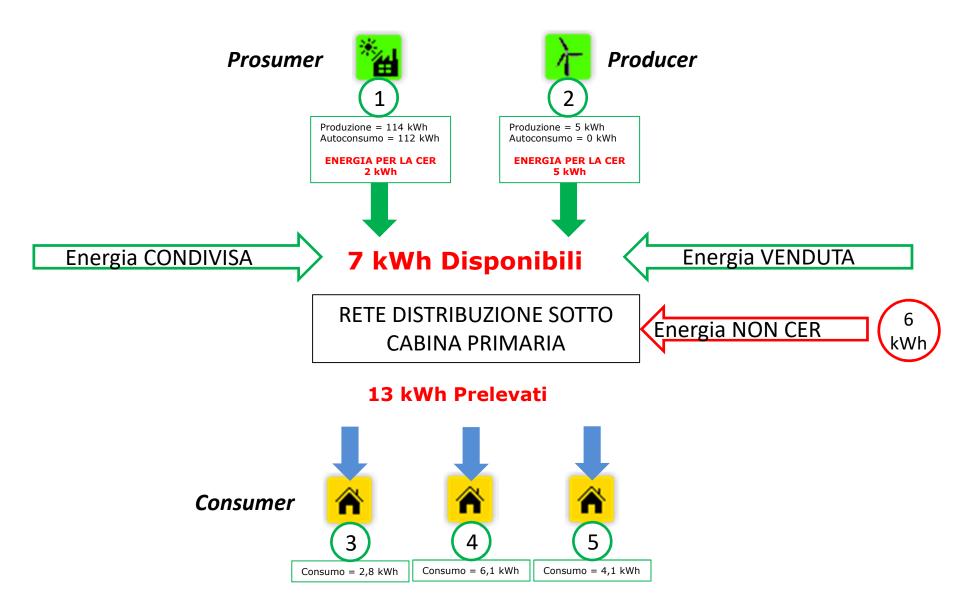
In data 27/12/2022 l'ARERA, con la delibera 727/2022/R/eel ha approvato il *Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD)* che disciplina le modalità per la valorizzazione dell'autoconsumo diffuso per le configurazioni previste dai decreti legislativi 199/21 e 210/21, tra cui le Comunità Energetiche stabilendo che i punti di connessione facenti parte della CER devono essere ubicati nell'area servita dalla stessa cabina primaria.



ESEMPIO DI CONDIVISIONE



ESEMPIO DI CONDIVISIONE



RICAVI DELLA CER



9€/MWh Corrispettivo Unitario ARERA per tutta l'energia condivisa



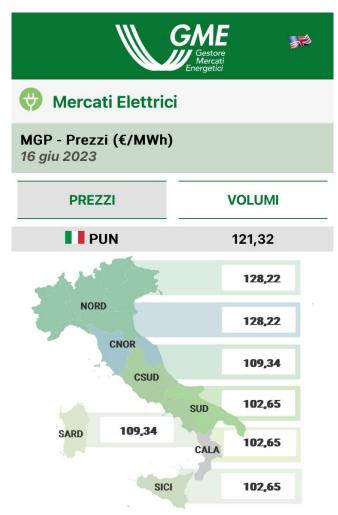
110€/MWh per l'energia condivisa (solo per impianti NON INCENTIVATI) per 20 anni per la sola energia Condivisa



RID Indicativi 90€/MWh per l'energia immessa in rete.

Tale valore è la media annuale dei prezzi Zonali Orari);

per tutta l'energia resa disponibile



RICAVI DELLA CER

Tali ricavi dovranno essere utilizzati dalle CER per:



Ammortizzare i costi di realizzazione degli impianti realizzati;



Rimborsare i soci della CER in base all'autoconsumo orario effettuato (in base al regolamento interno della CER);



Gestire la CER e mantenerla efficiente.

I BENEFICI DELLA CER



Diffusione delle energia da fonti rinnovabili FER;



Lotta alla POVERTA' ENERGETICA con partecipazione attiva dei cittadini



Risparmio economico commisurato dall'energia CONDIVISA finanziato dall'incentivo erogato dal GSE per 20 anni.



Possibilità a tutti i cittadini indiscriminatamente di godere di una parte di energia da fonti rinnovabili FER.



Sensibilizzazione ad un uso più razionale e sostenibile dell'energia

Fasi Operative Analisi del territorio Raccolta e potenzialità informale delle realizzazione possibili *Incontro* impianti di adesioni Verifica informativo produzione FER Perimetro Cabina Studio di Fattibilità Realizzazione con il partner tecnico impianti di 90gg produzione da **FER** Richiesta **RICONOSCIMENTO** riconoscimento al GSE **GSE** 6 e attivazione CER Definizione ruoli, statuto, costituzione

Fase 3 – Raccolta informale delle possibili adesioni



Al fine di effettuare analisi sul livello di fattibilità è necessario avere un'idea delle produzioni realizzabili e degli utenti interessati.



Per la raccolta è stato abilitato un portale dove inserire i dati di consumo.

- al portale si potrà accedere mediante QRCODE
- oppure mediante il link www.ghsolutions.it/quest



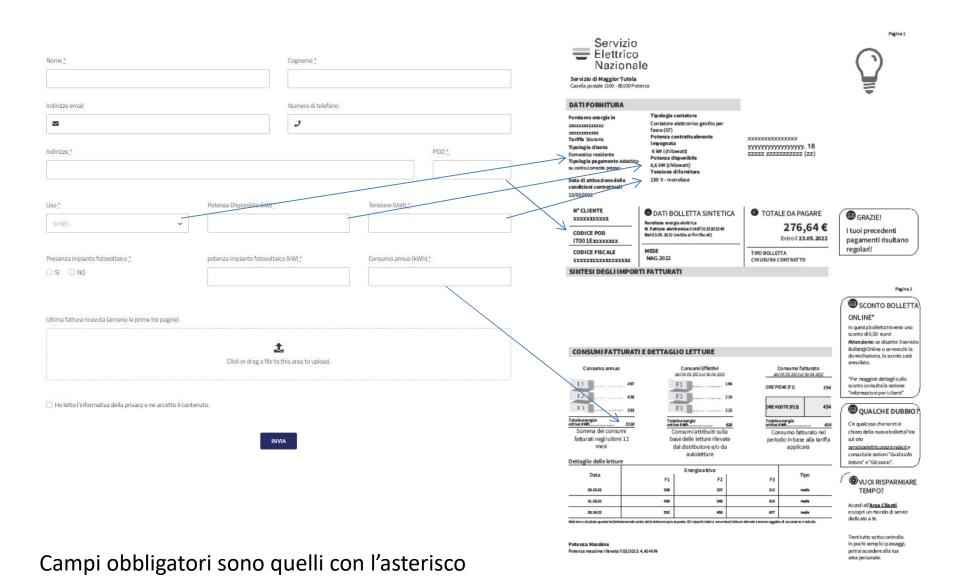


AVVERTENZA:

si avvertono gli utenti che la compilazione del presente questionario NON determina la stipula di un contratto né costituisce proposta contrattuale vincolante né implica l'assunzione di un impegno vincolante all'adesione nel caso di costituzione della CER, non comporta diritti di prelazione né vincoli di opzione né qualsiasi altro impegno e/o obbligo giuridicamente vincolante.

Il presente questionario è finalizzato esclusivamente a condurre un'indagine e raccogliere manifestazioni di interesse alla creazione di una CER nel territorio nonché ad adeguarne le specifiche caratteristiche in base alla tipologia di soggetti potenzialmente coinvolti (privati, pubblici, imprese, ecc.) ed alle loro reali caratteristiche energetiche.

Fase 3 – Raccolta informale delle possibili adesioni







COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

La transizione ecologica è già iniziata: entra nel futuro!



GRAZIE